Post to Pdf

# La Germania: Punctum dolens diBenedetto XVI (e non solo). Pars IIaa

[segue] Dunque, la chiesa tedesca è stata ed è unaspina nel fianco non solo di Benedetto XVI. Ed è tanto tronfia quanto ricca, grazie alla Kirchensteuer,l'esosa tassa che ogni battezzato deve versare al fisco, che secondo certe stime assicurerebbe allediocesi tedesche, annualmente, circa 5-6 miliardi di euro. La procedura per evitare di versarla è moltomalagevole e dissona con quanto insegnato da Cristo stesso, sia perché richiede la firma di un attodavanti alle competenti autorità civili, sia perché impedisce di ricevere i Sacramenti, indispensabiliper far parte pienamente del popolo di Dio.

E poi, non mancano le "strategie di marketing",alfine di coinvolgere nuovi "clienti" (ciao ciao fedeli, troppo tradizionale) e, perciò, assicurare nuoveentrate. Da qui il tentativo di aprire le porte della Chiesa cattolica alla post cristianità: matrimoni trapersone dello stesso sesso, aprire il sacerdozio alle donne e a uomini sposati etc. Insomma, la chiesateutonica sembra un'azienda, con una mission, fare peggio di Lutero.

I grossi dubbi di Ratzinger sulla Kirchensteuer

Non a caso, in Ultime conversazioni, Ratzingerasseriva ancora di avere "grossi dubbi sullacorrettezza del sistema così com'è. Non intendo direche non ci debba essere una tassa ecclesiastica,ma la scomunica automatica di coloro che non lapagano, secondo me, non è sostenibile. (…) InGermania abbiamo un cattolicesimo strutturato eben pagato, in cui spesso i cattolici sono dipendentidellaChiesa e hanno nei suoi confronti unamentalità sindacale. Per loro la Chiesa è solo ildatore di lavoroda criticare. Non muovono da unadinamica di fede. Credo che questo rappresenti ilgrande pericolodella Chiesa in Germania: ci sonotalmente tanti collaboratori sotto contratto chel'istituzione si sta trasformando in una burocraziamondana. (…) Mi rattrista questa situazione, questaeccedenza di denaro che poi però è di nuovo troppopoco, e l'amarezza che genera, il sarcasmo dellecerchie di intellettuali".



E per concludere, vale la pena citare anche gli importanti suoi "Appunti" del 2019, ingiustamente definiti quale mera "denuncia delle lobby gay" nella Chiesa, da parte di un riduzionismo ideologico avverso. Essi furono pubblicati dal mensile tedesco Klerusblatt. Considerando mezzo secolo di storia, il 265mo successore di Pietro, da Pontefice non più regnante, ricordava la situazione drammatica degli anni Sessanta, in cui si trovò direttamente immerso. In tempi non sospetti, comprese che la Germania iniziava, grazie anche al binomio Fede e denaro, a diventare epicentro del processo di dissoluzione della concezione cattolica della morale e dell'autorità dottrinale della Chiesa in materia della stessa.

La dissoluzione cristiana della morale e i seminari come club omosessuali che agivano più o meno apertamente

"Il processo – egli scriveva nel 2019 – di dissoluzione della concezione cristiana della morale, da lungo tempo preparato e che è in corso, negli anni '60, come ho cercato di mostrare, ha conosciuto una radicalità come mai c'era stata prima di allora. Questa dissoluzione dell'autorità dottrinale della Chiesa in materia morale doveva necessariamente ripercuotersi anche nei diversi spazi di vita della Chiesa. Nell'ambito dell'incontro dei presidenti delle Conferenze episcopali di tutto il mondo, interessa soprattutto la questione della vita sacerdotale e inoltre quella dei seminari.

Riguardo al problema della preparazione al ministero sacerdotale nei seminari, si constata in effettiun ampio collasso della forma vigente sino a quel momento di questa preparazione. In diversiseminari si formarono club omosessuali che agivano più o meno apertamente e che chiaramente trasformarono il

Developer By Post to Pdf